

Spett.li
HERA SPA – DIREZIONE ACQUA
Alla c.a. Ing. Bombardi Luigi
e p.c.
dott.ssa Castrucci Monica e Ing. Tuzza Raffaele
Pec: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Regione Emilia-Romagna
Area valutazione impatto ambientale e
autorizzazioni
Pec: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE
Area Prevenzione Ambientale Metropolitana
- Unità Coordinamento IPPC di Area
Metropolitana
- Servizio Territoriale di Bologna - Presidio
Metropolitano EST
Pec: aoobo@cert.arpa.emr.it

Castel Guelfo, 02/09/2025

Oggetto: **Progetto di aumento del quantitativo di rifiuti conferibili all'impianto sito in Castel Guelfo (BO) – PARERE PER INCREMENTO PRELIEVI IDRICI**

In merito a quanto emerso dalla Conferenza dei Servizi del 28/05/2025, in funzione dell'osservazione da Voi formulata relativamente ai quantitativi e alle modalità di approvvigionamento idrico di Gea Depurazioni Industriali, si forniscono i seguenti chiarimenti al fine del rilascio del Vostro parere.

Come emerso dalla riunione tecnica tenutasi il 01/09/2025, il dato relativo al prelievo idrico per uso industriale comprende non solo l'impiego per il trattamento dei rifiuti, ma anche la fornitura di acqua di rete a terzi per l'utilizzo in cantieri di infrastrutture nonché collaudi di servizi di pubblica utilità (ad esempio collaudo condotte della rete idrica urbana) all'interno di contratti strutturati di operatività e smaltimento.

Tale fornitura ha rappresentato circa il 25% del prelievo idrico industriale pertanto, il solo consumo idrico specifico di acqua industriale per il trattamento passa da 232 l/t a **176 l/t di rifiuto**, per il 2023.

Ne consegue che, nell'ipotesi che si mantenga costante il consumo idrico specifico di acqua industriale per unità di rifiuto effettivamente trattato, come avvenuto per l'anno 2023, si può stimare un aumento di consumo idrico di acque industriali dovuto all'incremento di rifiuti trattati richiesto nel PAUR:

$$50.000 \text{ ton/anno} \times 176 \text{ l/ton} = \mathbf{8.800 \text{ m}^3/\text{anno}}$$

Pertanto, il consumo complessivo di acqua industriale nello scenario post operam, ad intervento realizzato può essere così stimato:

$$120.000 \text{ ton/anno} \times 176 \text{ l/ton} = \mathbf{21.120 \text{ m}^3/\text{anno}}$$

rispetto ai 16.000 m³ circa utilizzati nel 2023.

Si evidenzia che nel corso degli ultimi anni l'indicatore di prestazione "acqua utilizzata nel ciclo produttivo/rifiuto trattato" è passato da $5,2 \times 10^{-4}$ del 2020 a $3,5 \times 10^{-4}$ m³/kg del 2023 evidenziando un uso più misurato e parsimonioso della risorsa idrica.

Per quanto riguarda la portata specifica della fornitura che attualmente è di 0,5 l/s, si ritiene che un incremento di 0,1 l/s, possa essere sufficiente a soddisfare le esigenze di trattamento dei rifiuti, anche perché la distribuzione di acqua nell'impianto avviene tramite un accumulo in un serbatoio (item TK17) da 3 mc e successivo rilancio con autoclave nella rete interna.

Quindi, a fronte di una maggiore richiesta di acqua, anziché agire sulla portata della fornitura, è possibile agire sul parametro tempo.

Si fa presente, inoltre, che è intenzione di GEA aumentare l'utilizzo dell'acqua di recupero che, al netto della fornitura a terzi, nel 2023 ha rappresentato circa il 42 % dell'acqua totale utilizzata per il trattamento dei rifiuti.

Infine, in relazione alla fornitura di acqua di rete che GEA svolge verso Enti ed attività produttive, si chiede una vostra indicazione su come mantenere tale servizio senza influire sul prelievo idrico destinato alla attività dell'azienda. In particolare si chiede se sia possibile sfruttare punti di distribuzione e/o colonne di alimentazione installate in aree specifiche esterne all'impianto e le relative modalità di gestione.

In attesa di Vostre valutazioni, si porgono

Cordiali saluti

Gea Depurazioni Industriali Srl